



**PROVINCIA DI CUNEO
COMUNE DI CANALE**

**PNRR – AVVISO M2C4.I 4.4 – ID DOMANDA DEP440000276 CUP: J61D22000250006
INTERVENTI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI COLLETTAMENTO E
DEPURAZIONE DEI COMUNI DEL ROERO. DISMISSIONE IMPIANTI DEPURAZIONE
DI CANALE LOC. CIMITERO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI CANALE LOC.
VALPONE I° LOTTO**

PROGETTO DEFINITIVO

COMMITTENTE



EGEACQUE S.p.A. Via Vivaro, 2 – 12051 ALBA (CN)
tel. +39 0173.441155 – fax + 39 0173.441104
www.egeacque.it – mail: egeacque@egea.it

PROGETTISTA



SAGLIETTO ENGINEERING S.r.l.
Corso Giolitti, 36 – 12100 CUNEO (CN)
tel. +39 0171.698381 – fax + 39 0171.600599
sagliettoengineering@pec.it

Dott. Ing. Fabrizio Saglietto

CERTIFICATORE



REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	ALLEGATO
00	Novembre 2024	Relazione paesaggistica	2.7
Protocollo		Commessa 2022_009	

SOMMARIO

INQUADRAMENTO DELL'AREA E DELL'INTERVENTO	2
DESCRIZIONE PROCESSO PRODUTTIVO ATTUALE E IN PROGETTO DI VALPONE.....	3
Linea liquami.....	4
Linea fanghi.....	5
OBIETTIVI POSTI ALLA BASE DELLA PROGETTAZIONE E DESCRIZIONE NUOVO INTERVENTO EDILIZIO E PAESAGGISTICO	5
1.1) INTERVENTO IMPIANTO	5
1.2) INTERVENTO FOGNATURA	6
COMPATIBILITÀ' DELL'INTERVENTO CON LE PIANIFICAZIONI TERRITORIALI E URBANISTICHE	7
1.3) VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON I VINCOLI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI	8
1.4) VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON IL PIANO REGOLATORE COMUNALE	16
ESAME DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO DEL PROGETTO.....	16
CONCLUSIONE	19

INQUADRAMENTO DELL'AREA E DELL'INTERVENTO

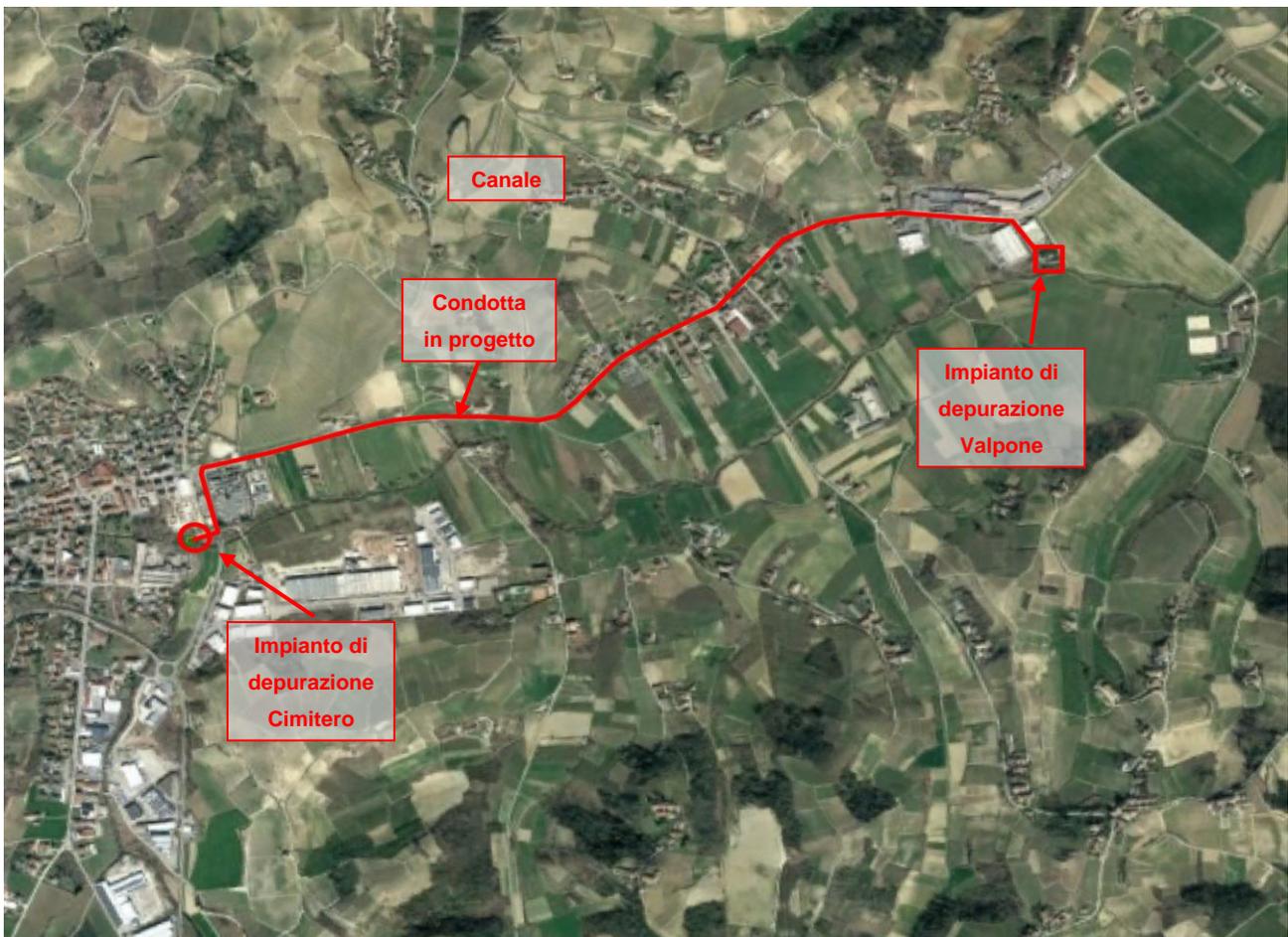
L'impianto in progetto è ubicato a Canale fraz. Valpone nel comune di Cuneo (CN).

Il progetto prevede, oltre al potenziamento dell'impianto di depurazione di Canale fraz. Valpone (CN), la dismissione dell'impianto di depurazione Cimitero nel Comune di Canale e l'allacciamento alla rete fognaria.

Gli interventi sono descritti sinteticamente nel seguito¹:

- Dismissione impianto di depurazione Cimitero (Canale), realizzazione di fognatura con funzionamento a gravità e realizzazione n.º1 stazione di sollevamento con pompaggio dei reflui;
- Adeguamento impianto di depurazione Canale Fraz. Valpone.

Figura 1 – Individuazione interventi



¹ Si rimanda alla Relazione biologica-idraulica per la descrizione esaustiva degli interventi in progetto.

Il sito in esame si trova ai margini di una ex discarica di materiali inerti che in passato è stata oggetto di scavi profondi per il recupero di materiali inerti per costruzione e successivamente gli scavi sono stati riempiti da materiali inerti derivanti dalle costruzioni.

DESCRIZIONE PROCESSO PRODUTTIVO ATTUALE E IN PROGETTO DI VALPONE

Lo studio dello stato di fatto e l'analisi delle condizioni riscontrate in situ, hanno portato a valutare e definire, tra gli impianti e le fosse Imhoff presenti sul territorio, quali dismettere con il presente progetto (dismissione immediata) e quali in futuro (Vedi tabella sottostante). Inoltre, sono stati inseriti alcuni agglomerati non serviti da fognatura.

I reflui attualmente in arrivo agli impianti e fosse Imhoff di cui è prevista la dismissione, andranno convogliati verso l'impianto di depurazione di Canale Corso Valpone di cui è previsto il potenziamento.

Impianti e fosse Imhoff di cui è prevista la dismissione ed impianto recettore								
Località dello scarico	Autorizzazione allo scarico	Comune	A.E. autorizzati	A.E. di progetto	Tipologia di depurazione	Portata massima	Corso d'acqua recettore	Limiti di accettabilità scarico impianto
Dismissione immediata								
Canale cimitero	Autorizzazione n.4/2017 del 06/11/2017	Canale	5000	5000	Trattamento secondario	5Qm	Torrente Bobore Rio di Canale (Scaricatore di piena)	Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (limite in concentrazione giornaliera) Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - "Scarico in acque superficiali"
Totale dismissione immediata	/	/	/	5000	/	/	/	/
Dismissioni e allacciamenti futuri								
Vezza d'Alba Loc. Bobore-Varasca	Autorizzazione n. 3493 del 18/09/2015	Veza d'Alba	1200	2000	Trattamento secondario	5Qm	Torrente Bobore	Tab. 2.III All.2 L.R. 13/90 e s.m.i.
Veza Valsesio (Imhoff)	Autorizzazione n. 167 del 06/03/2013	Veza d'Alba	100	100	Trattamento secondario	5Qm	Canale (fosso colatoio)	All. 1 L.R. 13/90 e s.m.i.

Vezza Sanche	Loc.	(Località non servite attualmente)	Vezza d'Alba	/	350	/	2Qm	/	/
Impianto recettore Canale Corso Valpone									
Canale Valpone	Corso				733				Tabella 1 – 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - "Scarico in acque superficiali"
Canale Valpone Apporti industriali ***	Corso	A.U.A. n.3/2017	Canale	4800	4667	Trattamento secondario	5Qm	Torrente Bobore	
TOTALI									
Totale impianto Canale Corso Valpone con dismissioni immediate		/	/	/	12850	/	/	/	/
***Apporti della Ditta Davide Campari Milano S.p.A. inseriti nella filiera di trattamento a monte del biologico dell'impianto di Canale Corso Valpone che verranno definiti in seguito.									

Dalla tabella soprastante si evince una quindi **potenzialità complessiva oggetto del presente progetto pari a 10400 A.E.** ed una **potenzialità complessiva oggetto del progetto futuro "Interventi per la razionalizzazione del sistema di collettamento e depurazione dei Comuni del Roero. Dismissione impianti depurazione di Vezza Loc. Bobore e Valtorio e potenziamento impianto di Canale Loc. Valpone 2 LOTTO"** pari a $10400 + 2000 + 100 + 350 = 12850$ A.E. Vengono trascurati attualmente i lotti futuri in quanto non ancora pianificati dal Gestore. **Le nuove opere sono state dimensionate per una potenzialità di 12.850 ab/eq.**

L'impianto attualmente è autorizzato al trattamento reflui per una potenzialità pari 4.800 A.E. (Autorizzazione Unica Ambientale n.3/2017) ed è articolato nelle seguenti fasi funzionali:

Linea liquami

- Misuratore di portata Venturi con, in fondo, sfioro $Q > 5Q_m$;
- Grigliatura con filtrococlea e sollevamento liquami;
- Sollevamento dedicato ai reflui industriali Ditta Davide Campari Milano S.p.A.;
- Equalizzazione;

- Trattamento biologico a fanghi attivi;
- Decantazione secondaria;
- Disinfezione;
- Misuratore di portata Venturi.
- Locale compressori e quadri elettrici.

Linea fanghi

- sollevamento fanghi di ricircolo e supero;
- ispessimento;
- nastropressa.

OBIETTIVI POSTI ALLA BASE DELLA PROGETTAZIONE E DESCRIZIONE NUOVO INTERVENTO EDILIZIO E PAESAGGISTICO

Gli interventi sono descritti sinteticamente nel seguito²:

- Adeguamento impianto di depurazione Canale Fraz. Valpone.
- Dismissione impianto di depurazione Cimitero (Canale), realizzazione di fognatura con funzionamento a gravità e realizzazione n.º1 stazione di sollevamento con pompaggio dei reflui;

1.1) Intervento impianto

Per il rispetto dei suddetti limiti con la nuova potenzialità di targa prevista per l'impianto (10.400 A.E.), si ritiene necessaria la realizzazione dei seguenti interventi:

- Rifacimento del canale di misurazione delle portate in ingresso e sfioro esistente $Q > 5Q_m$ *;
- Rifacimento del manufatto di grigliatura e sollevamento *;

² Si rimanda alla Relazione biologica-idraulica per la descrizione esaustiva degli interventi in progetto.

- Nuova rotostaccatura*;
- Adeguamento dello sfioro a monte del biologico $Q > 3Q_m$;
- Adeguamento della vasca di equalizzazione;
- Adeguamento del comparto di ossidazione*;
- Costruzione di un nuovo sedimentatore secondario*;
- Rifacimento del canale di misurazione delle portate scaricate*;
- Realizzazione di un pozzetto di campionamento dei reflui scaricati;
- Modifica della disinfezione
- Nuovo digestore anaerobico
- Installazione di un impianto fotovoltaico;
- Sistemazione area;
- Collegamenti idraulici*;
- Impianto elettrico.

Gli interventi contrassegnati con il simbolo ”*” sono stati dimensionati per una potenzialità maggiore (rispetto ai 10400 A.E.) in previsione della realizzazione degli “Interventi per la razionalizzazione del sistema di collettamento e depurazione dei Comuni del Roero. Dismissione impianti depurazione di Vezza Loc. Bobore e Valtasio e potenziamento impianto di Canale Loc. Valpone 2 lotto” che prevede l’allacciamento di ulteriori 2000 (Vezza d’Alba Loc. Bobore-Varasca) + 100 (Vezza Valtasio) + 350 (Vezza Loc. Sanche) = 2450 A.E. per un totale di 10400 + 2000 + 100 + 350 = **12850 A.E.**

(Vedi paragrafo dedicato “Parametri del progetto Dismissione impianti depurazione di Vezza Loc. Bobore e Valtasio e allacciamento Loc. Sanche”)

1.2) Intervento fognatura

L’intervento prevede la dismissione dell’impianto di Canale Loc. Cimitero e la realizzazione di una stazione di sollevamento all’interno dell’attuale sollevamento, verso la quale confluiranno in futuro anche tutti gli altri impianti e fosse Imhoff in dismissione futura, all’impianto di depurazione di Canale loc. Valpone. Il collettore sarà costituito da un primo tratto (410 m) in PEAD PE100 RC

DE315 PN16 con funzionamento in pressione e da un successivo tratto in PVC-U triplo strato DE630 PN16 con funzionamento a gravità di lunghezza pari a 2468 m.

Le condotte percorreranno principalmente via Mondo Bracco (sez. 10 – 32), Strada Provinciale 29 Corso Asti (sez. 32– 49), pista ciclabile Corso Asti (sez. 49 – 133), pista ciclabile Corso Valpone (sez. 133 – 166), Strada Provinciale 29 Corso Valpone (sez. 166 – 294) e strada sterrata (sez. 294 – 314) con un tratto iniziale su strada sterrata (Impianto di depurazione Cimitero (sez. 1 – 10)); per uno sviluppo complessivo di circa 2878,22 m. La posa delle condotte avverrà tramite scavo a cielo aperto. Inoltre, lungo il percorso, è previsto l'attraversamento di quattro canali tramite microtunnelling.

L'intervento, nel suo complesso, prevede quindi:

- realizzazione di una stazione di sollevamento tramite il riutilizzo della vasca esistente attrezzata con n.1+1 elettropompe sommergibili tipo FLYGT NP 3171.181 MT433 o equivalenti e relativi accessori (telecontrollo, mandate, valvole, saracinesche, ecc.) e posa di un pozzetto di manovra;
- posa di tubazione in PVC-U triplo strato DE630 PN16 con funzionamento a gravità di lunghezza 2468,22 m;
- posa di una tubazione in PEAD PE100 RC DE315 PN16 con funzionamento in pressione di lunghezza pari a 410 m;
- posa di n.2 pozzetti di sfiato/scarico di diametro interno 1,20 m e profondità variabile.
- posa di n.54 pozzetti di linea di diametro interno 1,00 m e profondità variabile.

COMPATIBILITÀ' DELL'INTERVENTO CON LE PIANIFICAZIONI TERRITORIALI E URBANISTICHE

Nel presente capitolo vengono forniti gli elementi conoscitivi delle relazioni esistenti tra l'intervento in progetto, relativamente al contesto territoriale di riferimento, e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale.

1.3) Verifica di compatibilità con i vincoli ambientali e paesaggistici

Dalle immagini di seguito riportate, in cui in rosso è evidenziata l'area di intervento, si evince che il territorio interessato dalle opere in progetto non ricade all'interno di aree protette o siti di importanza comunitaria (zone Z.N.S / S.I.C. / S.I.R. / Z.P.S.) (**Figura 2**), né tantomeno all'interno di siti inseriti nella lista Patrimonio Mondiale UNESCO (**Figura 3**).

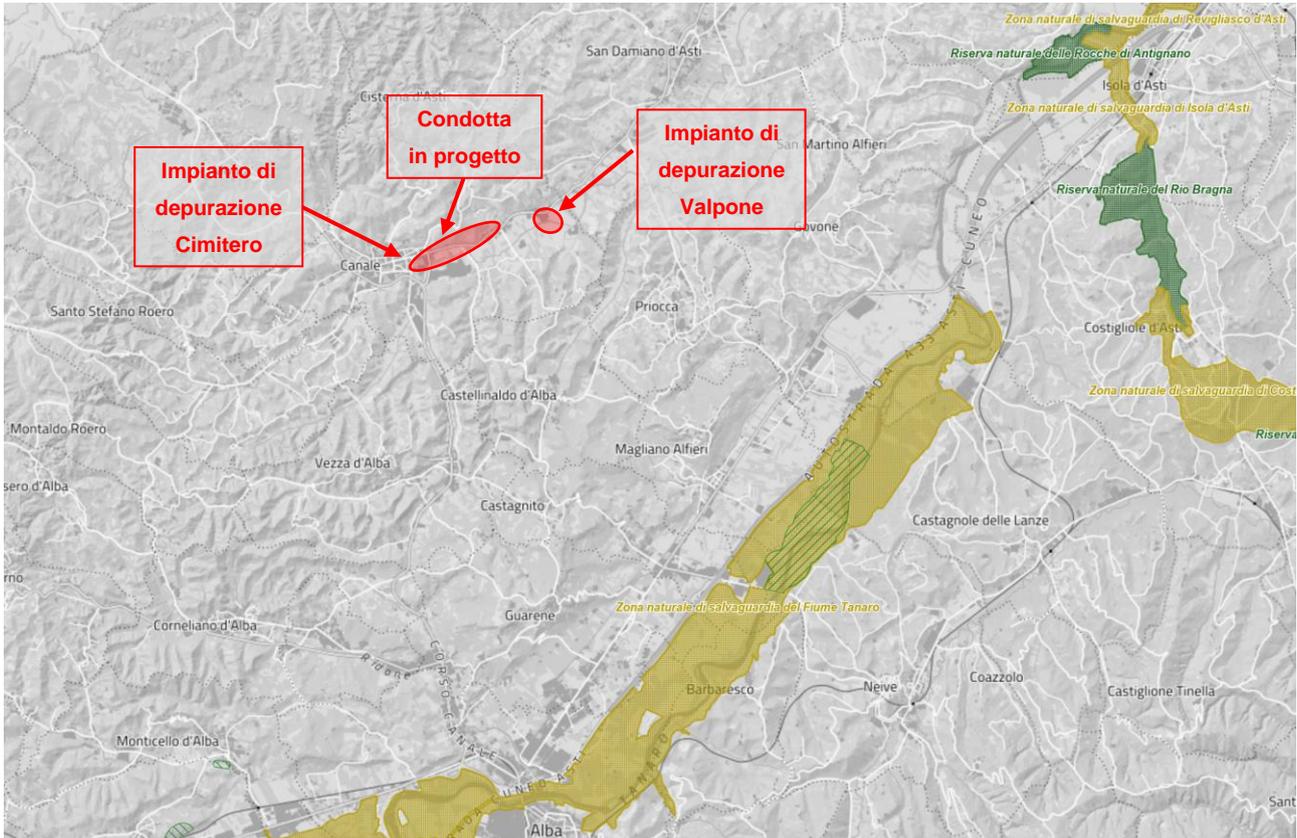


Figura 2 – Siti di interesse comunitario (Z.N.S / S.I.C. / S.I.R. / Z.P.S.)³

³ Cartografia: Geoportale Regione Piemonte (www.geoportale.piemonte.it) – Tema Aree Naturali

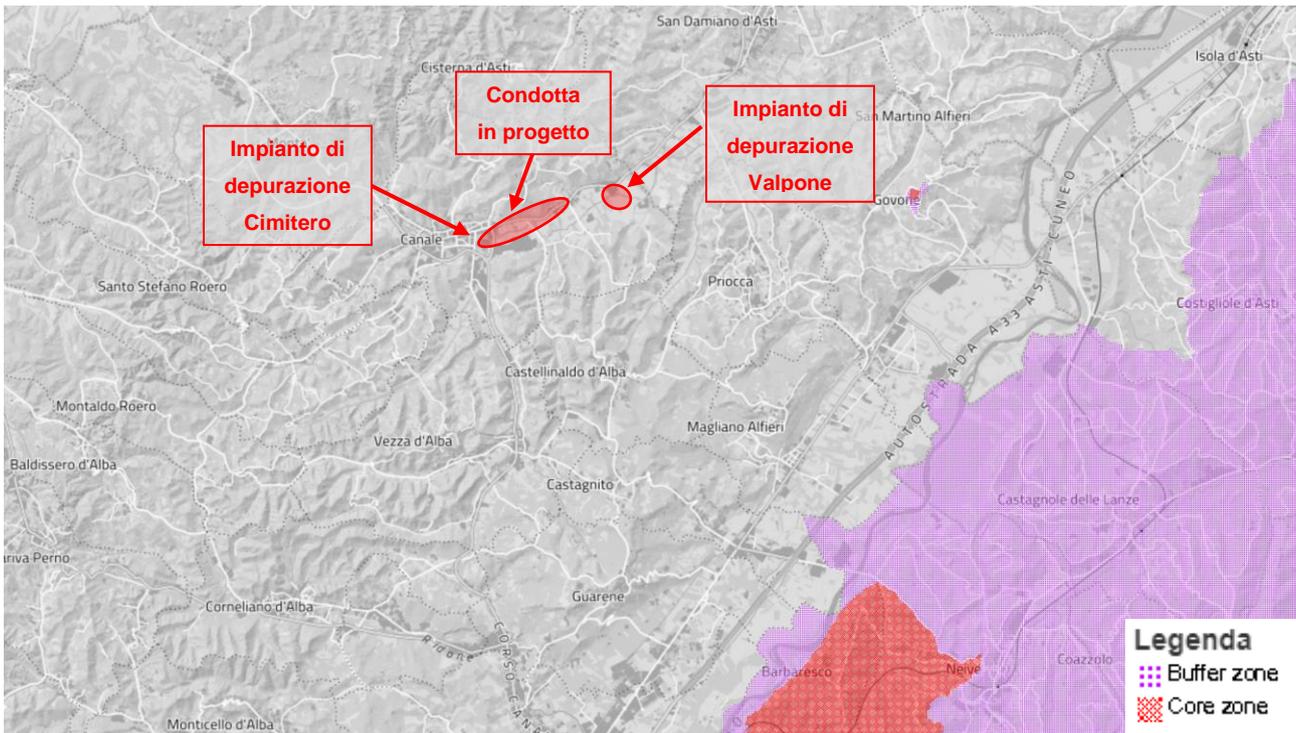


Figura 3 – Siti inseriti nella lista Patrimonio Mondiale UNESCO⁴

Gli interventi in progetto in cui in rosso è evidenziata l'area di intervento non si localizzano all'interno della perimetrazione delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (in rosso in **Figura 4**).

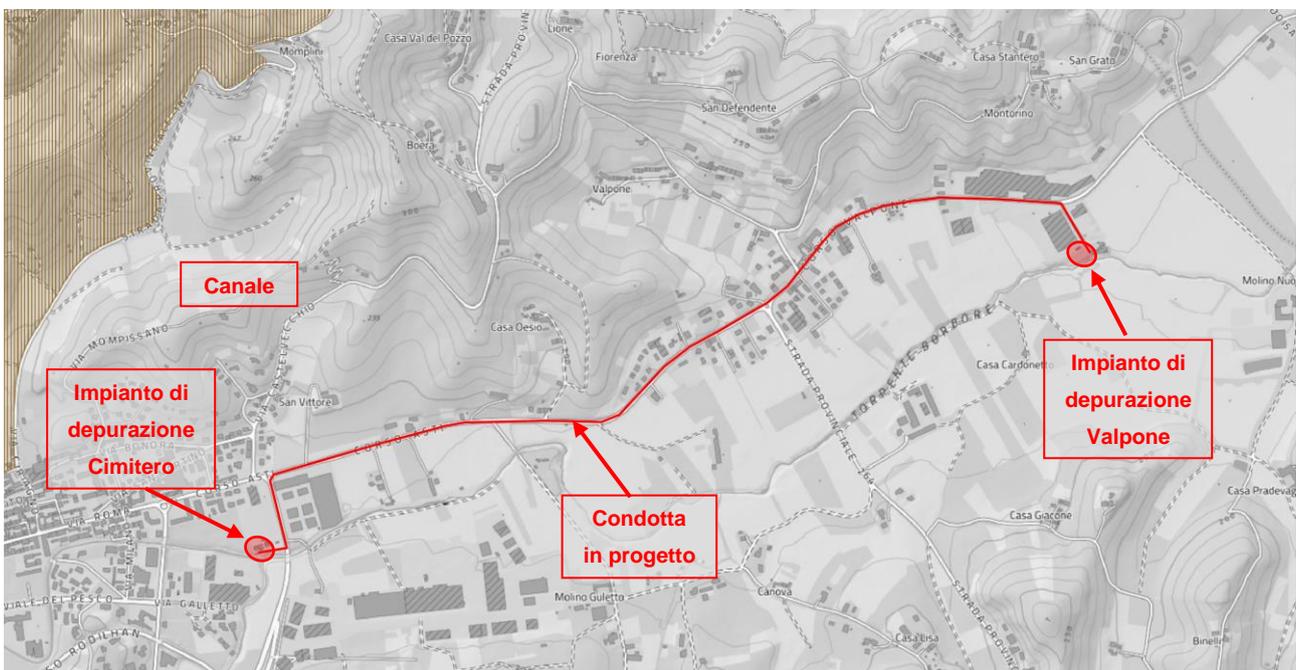


Figura 4 – Vincolo idrogeologico⁵

⁴ Cartografia: Geoportale Regione Piemonte (www.geoportale.piemonte.it) – Tema Pianificazione – PPR_Tavola P5

⁵ Cartografia: Geoportale Regione Piemonte (www.geoportale.piemonte.it) – Tema Foreste

Per quanto concerne i vincoli paesaggistici, evidenziati nella (**Figura 5**), sono riportate le aree tutelate ai sensi dell'art. 142 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 ed in particolare sono evidenziate con il tratteggio azzurro le aree di rispetto di 150 m dalle sponde di fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche, mentre in verde sono indicati i territori coperti da boschi e foreste.

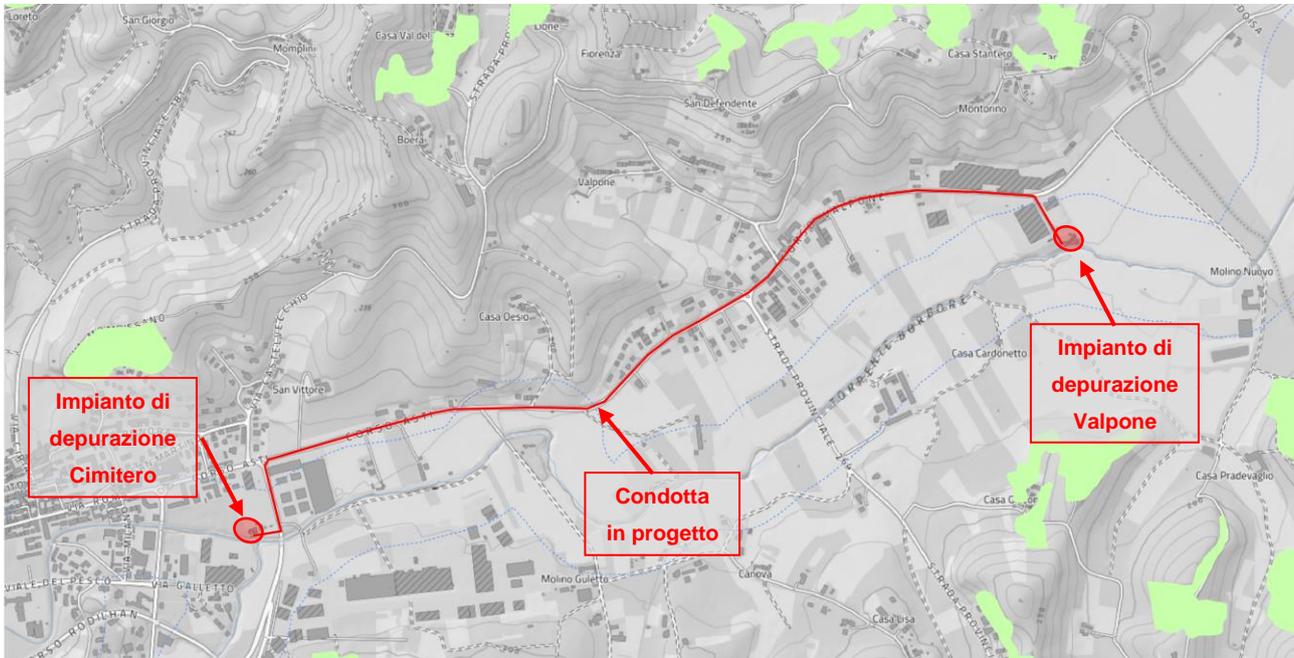


Figura 5 – Vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 comma 1 del D.Lgs. 43/2004⁶

Come si evince dalla precedente immagine, gli interventi presso l'impianti di depurazione ricadono nella porzione di territorio vincolata ai sensi dell'art. 142 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 lettera c *“fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna”*

Alla luce di quanto esposto, saranno oggetto di procedimento semplificato di Autorizzazione per interventi modificativi dello stato dei luoghi in zone sottoposte a vincolo di tutela paesaggistico in quanto gli interventi all'impianto di depurazione di Canale Valpone sono riconducibile alla voce B.23 dell'Allegato B del D.P.R. 13/02/2017 n. 31, ossia *“realizzazione di opere accessorie in soprasuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete”*.

⁶ Cartografia: Geoportale Regione Piemonte (www.geoportale.piemonte.it) – Tema Pianificazione – PPR_Tavola P2

Per quanto concerne invece gli interventi di posa delle condotte, e presso l'impianto di Canale Cimitero, le opere in progetto sono riconducibili agli interventi descritti nel punto A.15 dell'Allegato A del predetto Decreto, ossia *“realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali”* e pertanto l'intervento sarà escluso dalla richiesta di autorizzazione paesaggistica.

Nel seguito si riportano invece gli estratti grafici relativi al Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ritenuti significativi, in cui in rosso è individuata la zona interessata dalle opere in progetto, in nero le zone dei dissesti areali da PAI vigenti e in giallo le zone dei dissesti areali da PRG adeguate al PAI:

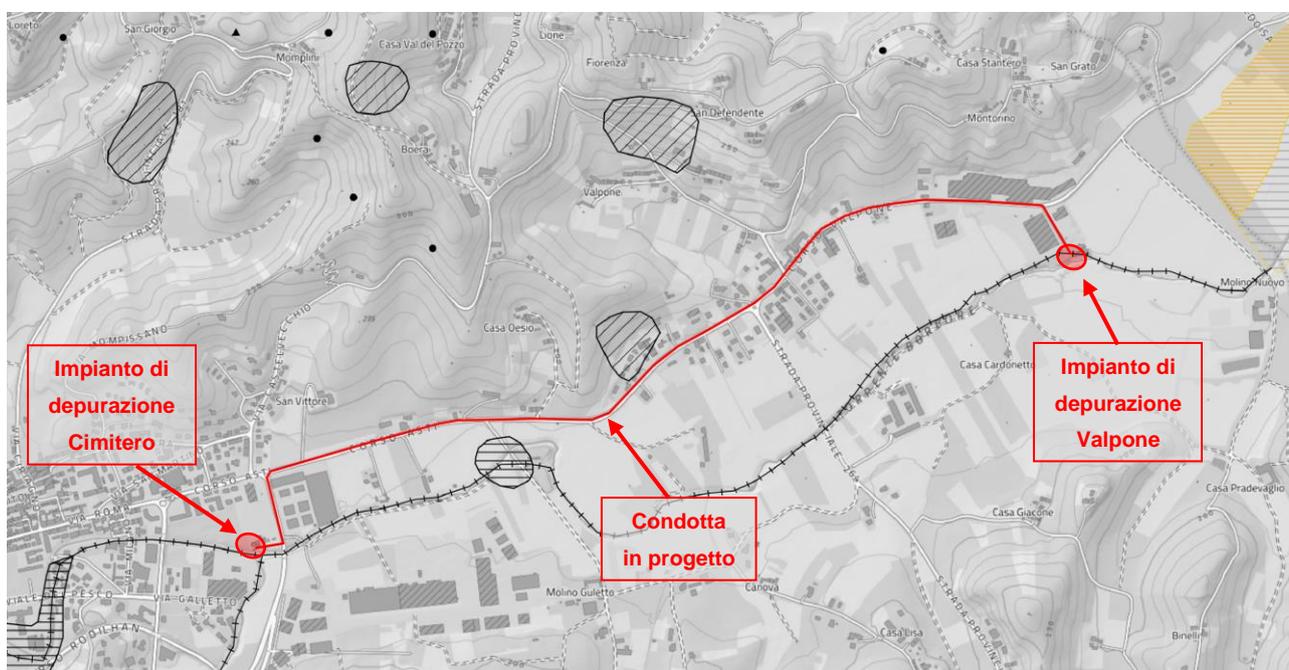


Figura 6 – Dissesti PAI⁷

- L'area di intervento presso il depuratore Valpone è classificata come:
 - *“Ee Area di esondazione a pericolosità molto elevata”*.
- L'area di intervento presso il depuratore Cimitero è classificata come:
 - *“Ee Area di esondazione a pericolosità molto elevata”*.

⁷ Cartografia: Geoportale Regione Piemonte (www.geoportale.piemonte.it) – Tema Difesa del Suolo – Dissesti PAI

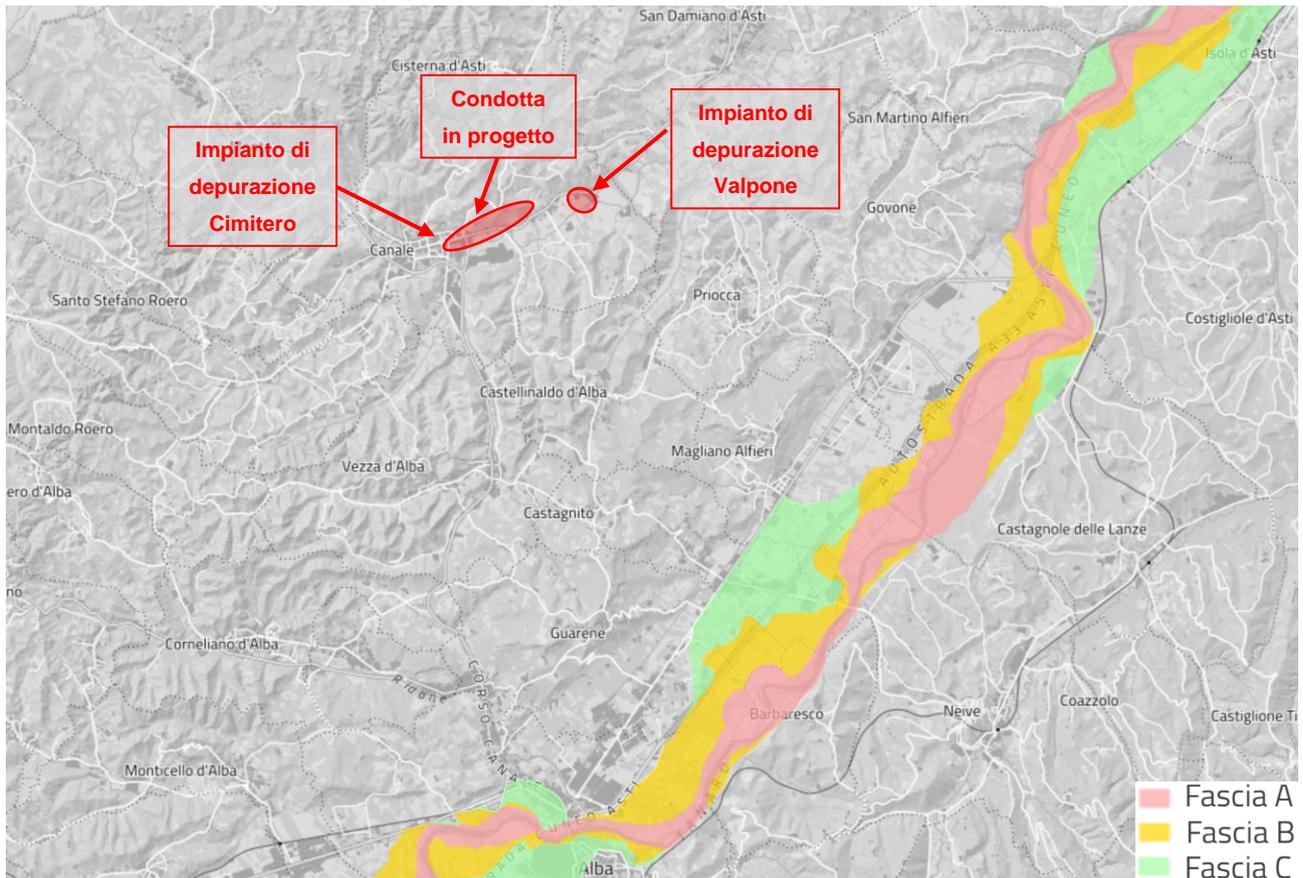


Figura 7 – Fasce fluviali e Aree RME⁸

Da quanto sopra si evince, l'area oggetto di intervento non è ricompresa all'interno di fasce fluviali o aree RME.

Si riporta infine quanto ricavato dal Piano Gestione del Rischio Alluvioni (P.R.G.A.) redatto nel 2019 dalla Regione Piemonte in merito agli scenari di rischio (**Figura 8**) e agli scenari di pericolosità (**Figura 9**).

- Per le aree oggetto di intervento previsti al depuratore di Canale Valpone il Piano individua scenari di rischio da molto elevato a moderato, con un tempo di ritorno tra 20/50 e 100/200;
- Per le aree oggetto di posa delle condotte e presso l'impianto di Cimitero il Piano individua scenari di rischio elevato e medio, mentre prevede una probabilità di alluvioni, con un tempo di ritorno tra 20/50 e 100/200 anni per gli interventi previsti al depuratore di Canale Valpone e tra 20/50 e 100/200 anni nell'intervento di posa condotta.

⁸ Cartografia: Geoportale Regione Piemonte (www.geoportale.piemonte.it) – Tema Difesa del Suolo – Fasce Fluviali

Scenari di rischio

- R1 - Rischio moderato
- R2 - Rischio medio
- R3 - Rischio elevato
- R4 - Rischio molto elevato

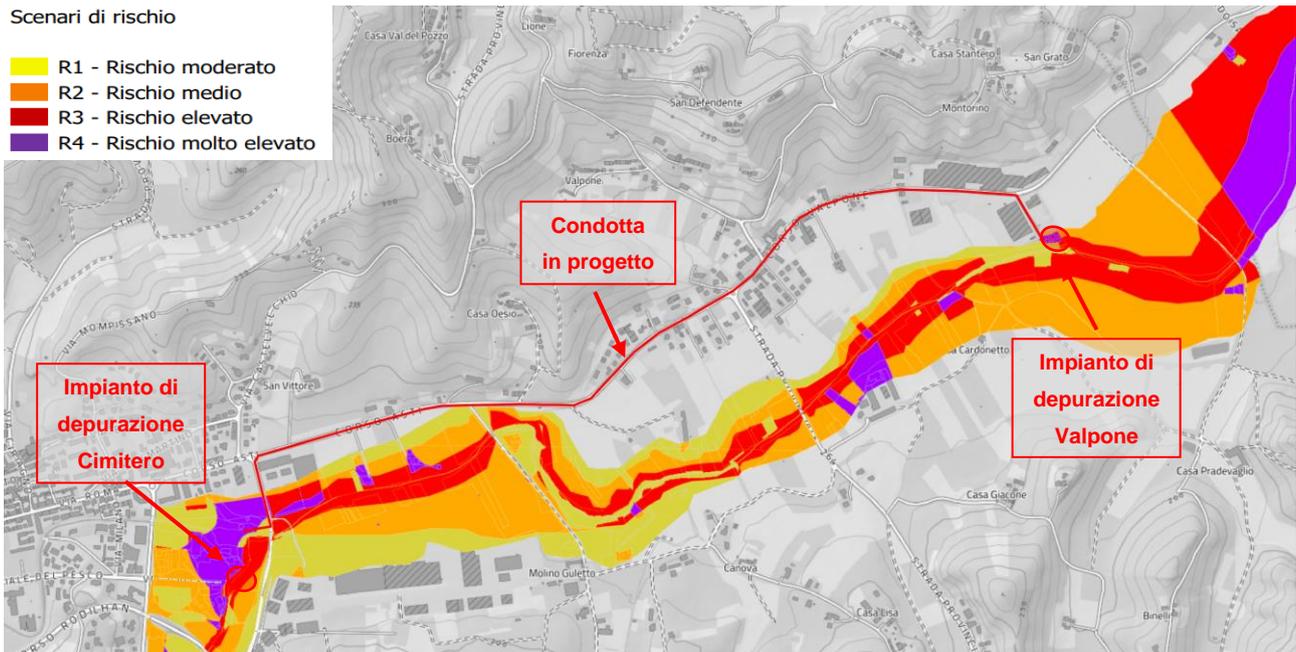


Figura 8 – PRGA: Scenari di rischio

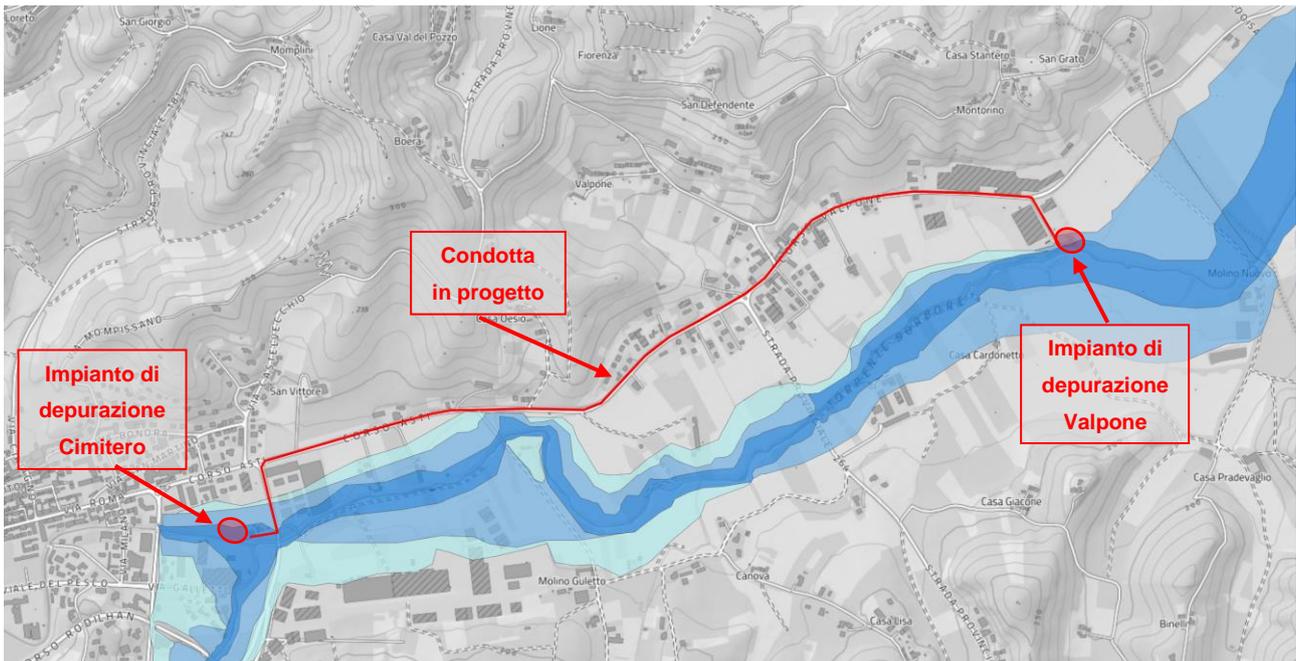


Figura 9 – PRGA: Scenari di pericolosità⁹

SCENARI DI ALLUVIONE

- Probabilità di alluvioni elevata (tr. 20/50) (H-Frequente)
- Probabilità di alluvioni media (tr. 100/200) (M-Poco frequente)
- Probabilità di alluvioni scarsa (tr. 500) (L-Rara)

⁹ Cartografia: Geoportale Regione Piemonte (www.geoportale.piemonte.it) – Tema Difesa del Suolo – PRGA

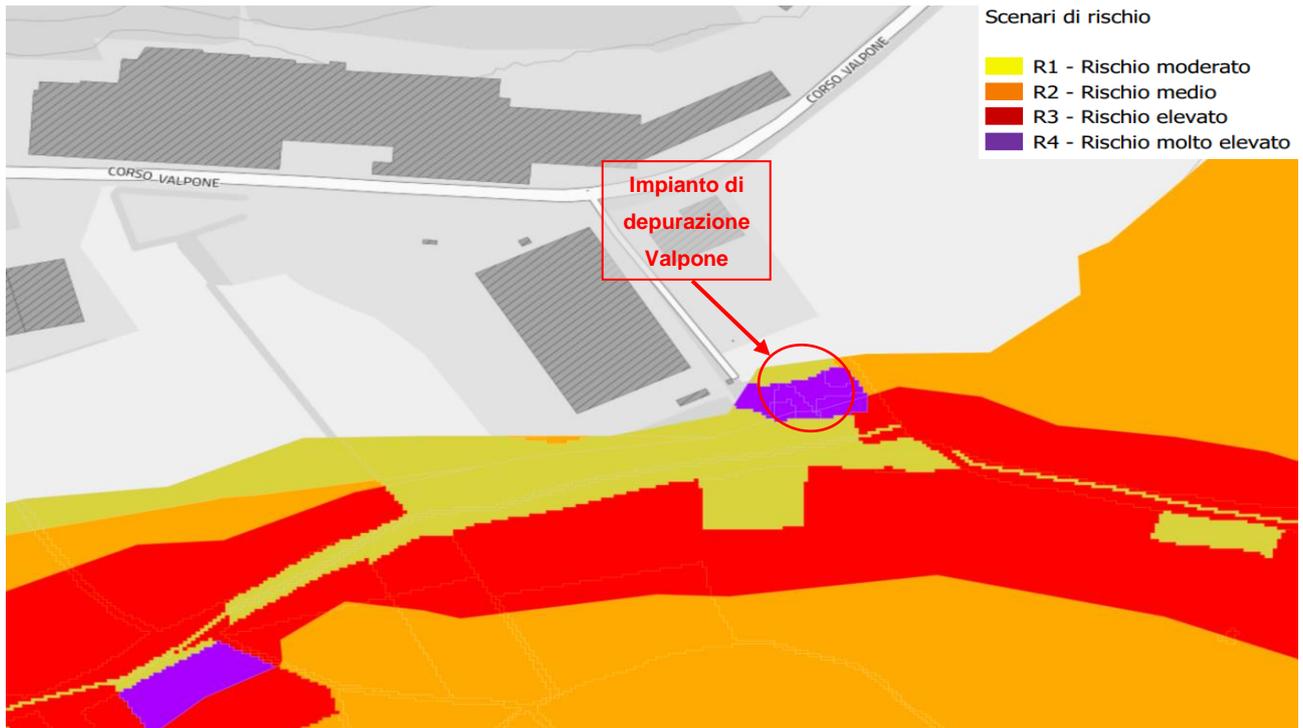


Figura 10 – PRGA: Scenari di rischio¹⁰: Impianto di depurazione

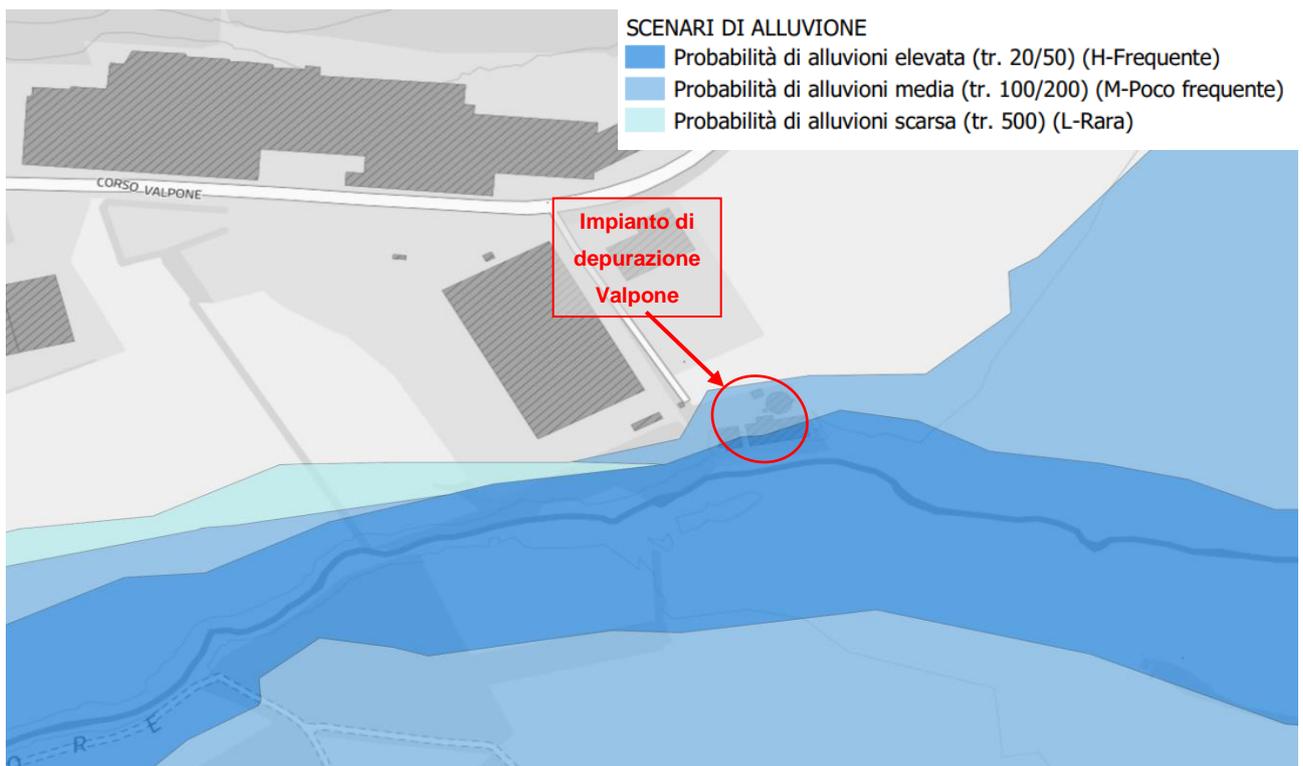


Figura 11 – PRGA: Scenari di pericolosità¹¹: Impianto di depurazione

¹⁰ Cartografia: Geoportale Regione Piemonte (www.geoportale.piemonte.it) – Tema Difesa del Suolo – PGRA

¹¹ Cartografia: Geoportale Regione Piemonte (www.geoportale.piemonte.it) – Tema Difesa del Suolo – PGRA

Tuttavia alla luce di quanto disposto dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) "Legge 18 Maggio 1989, n. 183, art. 17, comma 6 ter, Adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001" che nell' Art. 9 "Limitazioni alle attività di trasformazione e d'uso del suolo derivanti dalle condizioni di dissesto idraulico e idrogeologico" riporta nel comma 5 e 6 gli interventi ed opere esclusivamente consentite.

- **Fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 ter del D.L. 12 ottobre 2000, n. 279, convertito in L. 11 dicembre 2000, n. 365, nelle aree Ee "Area di esondazione a pericolosità molto elevata", sono esclusivamente consentiti:**

- gli interventi di demolizione senza ricostruzione;
- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo degli edifici, così come definiti alle lettere a), b) e c) dell'art. 31 della L. 5 agosto 1978, n. 457;
- gli interventi volti a mitigare la vulnerabilità degli edifici e degli impianti esistenti e a migliorare la tutela della pubblica incolumità, senza aumenti di superficie e volume, senza cambiamenti di destinazione d'uso che comportino aumento del carico insediativo;
- gli interventi necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere pubbliche e di interesse pubblico e di restauro e di risanamento conservativo di beni di interesse culturale, compatibili con la normativa di tutela;
- i cambiamenti delle destinazioni colturali, purché non interessanti una fascia di ampiezza di 4 m dal ciglio della sponda ai sensi del R.D. 523/1904;
- gli interventi volti alla ricostituzione degli equilibri naturali alterati e alla eliminazione, per quanto possibile, dei fattori incompatibili di interferenza antropica;
- le opere di difesa, di sistemazione idraulica e di monitoraggio dei fenomeni;
- la ristrutturazione e la realizzazione di infrastrutture lineari e a rete riferite a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili e relativi impianti, previo studio di compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente validato dall'Autorità competente. Gli interventi devono comunque garantire la sicurezza dell'esercizio delle funzioni per cui sono destinati, tenuto conto delle condizioni idrauliche presenti;
- **l'ampliamento o la ristrutturazione degli impianti di trattamento delle acque reflue;**
- l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti già autorizzate ai sensi del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 (o per le quali sia stata presentata comunicazione di inizio attività, nel rispetto delle norme tecniche e dei requisiti specificati all'art. 31 dello stesso D.Lgs. 22/1997) alla data di entrata in vigore del Piano, limitatamente alla durata dell'autorizzazione stessa. Tale autorizzazione

può essere rinnovata fino ad esaurimento della capacità residua derivante dalla autorizzazione originaria per le discariche e fino al termine della vita tecnica per gli impianti a tecnologia complessa, previo studio di compatibilità validato dall'Autorità competente. Alla scadenza devono essere effettuate le operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito, così come definite all'art. 6 del suddetto decreto legislativo.

1.4) Verifica di compatibilità con il Piano Regolatore Comunale

Come già detto, le opere in progetto si localizzano nel comune di Canale (CN); l'estratto della cartografia di inquadramento urbanistico è riportata nell'elaborato grafico 3.2_Inquadramento territoriale.

Dall'estratto cartografico, si può vedere che il vigente Piano Regolatore del Comune di Canale prevede che gli interventi in progetto presso l'impianto di depurazione Valpone sono ricompresi nell'area a pericolosità geomorfologica alta (IIIb3).

Dall'estratto cartografico, si può vedere che il vigente Piano Regolatore del Comune di Canale prevede che l'intervento di posa della condotta sono ricompresi nell'area a pericolosità geomorfologica media e alta (classe II, IIa, IIIa e IIIb3).

ESAME DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO DEL PROGETTO

Gli interventi in progetto prevedono la razionalizzazione del sistema di collettamento e depurazione; si tratta di opere che, a lavori ultimati, saranno completamente interrati e, pertanto, si sottolinea che l'impatto visivo aggiuntivo dovuto alla realizzazione delle opere in progetto risulta essere minimo. Dall'altro canto, gli interventi in progetto non risultano essere rilevanti in termini di inserimento paesaggistico.

Documentazione fotografica

Di seguito vengono allegate alcune riprese fotografiche delle aree oggetto delle opere previste:



Figura 12 –Corso Asti



Figura 13 – Impianto di depurazione Canale Valpone: Sedimentatore

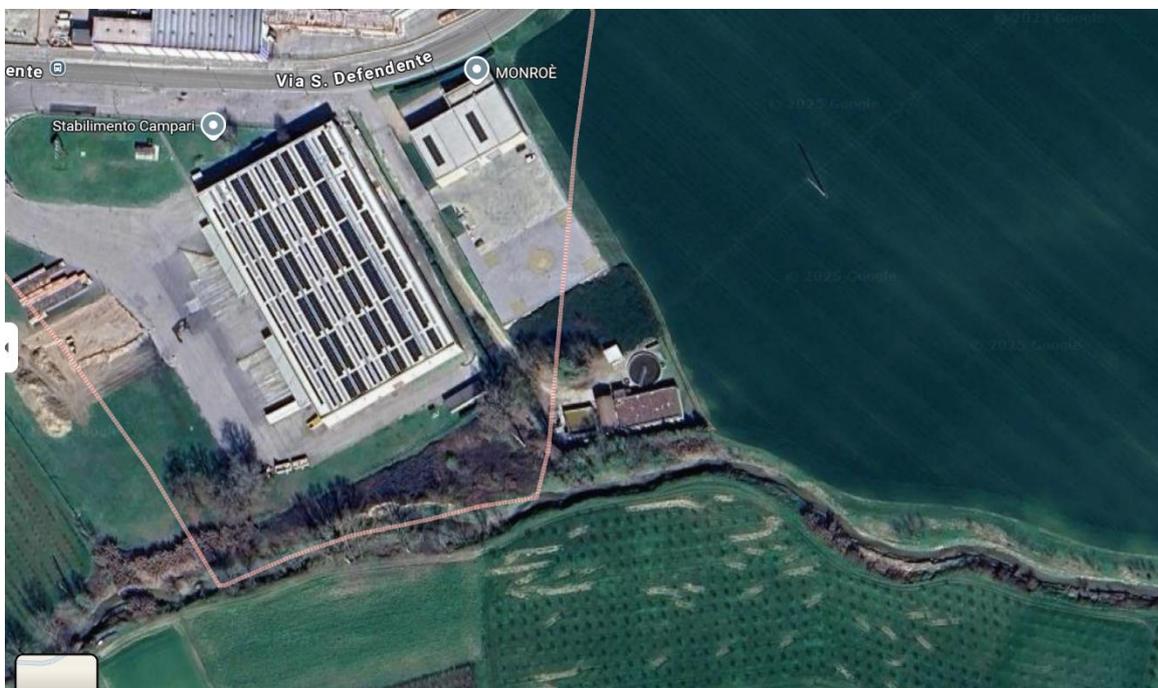
Ulteriore documentazione fotografica riguardante gli interventi sono riportate sugli elaborati grafici “3.3 Condotte in progetto: Planimetria di rilievo e progetto” e 3.10.1 Planimetria impianto: stato di progetto” unitamente all’individuazione degli scatti fotografici sulla planimetria di progetto della condotta.

CONCLUSIONE

Come descritto dettagliatamente in precedenza, solo gli interventi presso l'impianto di depurazione ricadono nella porzione di territorio vincolata ai sensi dell'art. 142 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 lettera c "fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna".

Per quanto concerne invece gli interventi di posa delle condotte, e presso l'impianto di Canale Cimitero, le opere in progetto sono riconducibili agli interventi descritti nel punto A.15 dell'Allegato A del predetto Decreto, ossia "realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali" e pertanto l'intervento sarà escluso dalla richiesta di autorizzazione paesaggistica.

Alla luce di quanto esposto, saranno oggetto di procedimento semplificato di Autorizzazione per interventi modificativi dello stato dei luoghi in zone sottoposte a vincolo di tutela paesaggistico in quanto gli interventi all'impianto di depurazione di Canale Valpone sono riconducibile alla voce B.23 dell'Allegato B del D.P.R. 13/02/2017 n. 31, ossia "realizzazione di opere accessorie in soprasuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete".



Ortofoto

Gli interventi, che sono compresi dentro l'area dell'attuale depuratore, non comportano dal punto di vista paesaggistico alcun peggioramento dall'attuale skyline, che risulta anche difficilmente individuabile dalla strada provinciale n.29.